

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388958

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Complessi archeologici

CTG - Categoria disciplinare INSEDIAMENTO

OGD - Definizione bene villaggio

OGN - Denominazione/titolo Area archeologica dell'ex Ippodromo - Campi Diomedei

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Foggia

LCI - Indirizzo Via Alfredo Guglielmi, 71121 Foggia FG

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 15.561374700

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.458857598

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/3xRrZxe6ULiz5uCCA>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Neolitico

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

VI millennio

DTSF - A

V millennio

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

Il sito neolitico dei Campi Diomedei, meglio noto in letteratura come “ex Ippodromo”, è situato nella porzione Est dell’attuale abitato di Foggia. Quest’area della città, nel corso di indagini di archeologia preventiva, ha restituito ricche testimonianze di tipo insediativo e funerario, riferibili in particolar modo a fasi antiche e specialmente medio-iniziali del Neolitico (Villa Comunale e contigue vie Galliani e Brigata Pinerolo, ex Palestra Gil), comprese tra la prima e la seconda metà del VI millennio a.C. L’ex Ippodromo è stato oggetto di indagini archeologiche a partire dal 1998, quando vennero indagati parte di un fossato a C interno al villaggio (anche detto compound) e alcune porzioni di abitato, in seguito riprese nel 2005, quando gli scavi archeologici non interessarono solo questa piccola struttura trincerata, ma anche vaste porzioni dell’area relativa al villaggio. L’ex Ippodromo è stato oggetto di indagini archeologiche a partire dal 1998, quando vennero indagati parte di un fossato a C interno al villaggio (anche detto compound) e alcune porzioni di abitato, in seguito riprese nel 2005, quando gli scavi archeologici non interessarono solo questa piccola struttura trincerata, ma anche vaste porzioni dell’area relativa al villaggio. Già allora, era stato chiarito come il sito di ex Ippodromo non potesse essere relazionato direttamente ai vicini siti archeologici di ex Palestra Gil e di Villa Comunale, non appartenendo allo stesso orizzonte culturale ed essendo inquadrabile in una fase avanzata del Neolitico antico (fase di Masseria La Quercia, prima metà del VI millennio a.C.), come si è avuto modo di verificare anche nel corso dei recenti scavi eseguiti negli anni 2018-2019. In quell’occasione, in vista della realizzazione del progetto “Parco Urbano e Archeologico Campi Diomedei”, è stato possibile comprendere meglio lo sviluppo del sito neolitico, grazie anche alla maggiore ampiezza dell’area di indagine che raggiunse complessivamente un’estensione di 1880 mq. Si tratta di un villaggio trincerato che, delimitato da due fossati perimetrali concentrici, doveva estendersi per una superficie di poco inferiore a 1 ettaro. I due fossati esterni che racchiudono l’insediamento, individuati nel corso degli scavi 2018-2019, distano tra loro tra 7 e 12 m, presentano un andamento curvilineo e parallelo e sono stati solo parzialmente indagati. Nell’ottica della musealizzazione delle evidenze archeologiche delineate specialmente nell’area del fossato a C, la strategia adottata in quegli anni prevedeva di lasciare in posto strutture e piani di frequentazione ad essi relativi, risparmiando dallo scavo, per le stesse ragioni, il riempimento della porzione Sud del fossato a C. Quest’ultimo, dislocato nell’area interna al villaggio, è stato infatti esplorato quasi integralmente: esso, dal diametro di circa 20 m, con apertura a ovest, e dalla profondità massima di 2 m, presenta presso l’apice Nord una biforcazione in due bracci, separati da un probabile gradino di servizio. La zona esterna al fossato a C rivelò già a partire dal 2005 la presenza di elementi riferibili ad attività domestiche,

segnalate da diversi frammenti di argilla cruda (concocto) e di materiali ceramici. Nella stessa zona molto interessante fu la scoperta di un muretto, dall'andamento sud-est/nord-ovest, costituito da ciottoli fluviali di medie dimensioni tenuti assieme da terreno piuttosto fine. Il muretto delimitava parzialmente alcuni dei lacerti di probabili battuti pavimentali, messi in luce appena al di fuori del fossato a C. Uno di questi battuti, assumendo quasi una forma absidata, potrebbe segnalare la presenza di una struttura abitativa, alla quale potrebbero relazionarsi vicine aree da fuoco utili alla cottura degli alimenti (piastre di cottura). Nell'area interna al fossato a C, sul versante Sud dello scavo, alcune delle evidenze archeologiche emerse potrebbero ricondursi ad attività che si svolgevano all'aperto. Tra queste, è stato portato alla luce un probabile acciottolato che, messo in luce già nel 2005, si compone di piccoli ciottoli ed è delimitato da un doppio filare di pietre di medie dimensioni, quest'ultimo interpretabile quale probabile muretto di contenimento del margine Sud del fossato a C, di cui non a caso l'allineamento di pietre segue l'andamento. Attestazioni di tipo funerario sono rappresentate da un'unica sepoltura, relativa ad una fase di frequentazione neolitica posteriore rispetto all'impianto del villaggio e risalente probabilmente al V millennio a.C.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista pubblica/privata
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Decreto L. 1089/1939 art. 1, 4; data del vincolo: 30-07-1999
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718993795439
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Area archeologica dell'ex Ippodromo - Campi Diomedei.
DCMK - Nome file	Ippodromo.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Muntoni I.M., Pian D., Gasperi N., Lo Zupone M., Mironti V., Modesto R., Torre M., Passato e futuro a Foggia: nuovi ritrovamenti neolitici da lavori di urbanizzazione e di valorizzazione, in Gravina A. (a cura di), Atti del XL Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo, 15-17 novembre 2019), vol. I, San Severo 2020, pp. 3-24.
BIB - Bibliografia/sitografia	Tunzi Sisto A.M., Ex Ippodromo e zone limitrofe, in A.M. Tunzi (a cura di), Venti del Neolitico, uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale, Foggia 2015, pp. 164-165
BIB - Bibliografia/sitografia	Tunzi Sisto A.M., Monaco A., Il Neolitico a Foggia, in Gravina A., Atti del XXVI Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo, 10-11 dicembre 2005), vol. I, San

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Torre, Martina (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.